

Pavese, la straordinaria modernità della sua ricerca sull'uomo

Sessanta anni fa a Torino la scomparsa dello scrittore



di **Roberto Faben**

ROMA (27 agosto) - Il 27 agosto 1950, quando il commissario di polizia Guadagno, chiamato dal portiere dell'albergo "Roma" di piazza Carlo Felice a Torino, entrò nella stanza numero 49, al terzo piano, notò un gatto schizzare via. Sul letto, con un braccio piegato sotto la testa e un piede che quasi toccava il pavimento, era disteso un uomo e, sul comodino, c'erano almeno venti bustine aperte di sonnifero, di marca "Sonno" e "Placidoro", insieme a un libro, "Dialoghi con Leucò". In una valigetta qualche camicia, due pipe, tabacco, sigarette, matite, un foglio e, sul davanzale della finestra, tracce di una lettera bruciata.

Si racconta che il commissario Guadagno, quando

apri la carta d'identità del suicida, lesse "Pavesio Cesare". Poco più tardi, l'arrivo del cronista della "Gazzetta del Popolo", fuggì ogni dubbio. Ma l'ultimo compagno dell'avventura terrena di uno scrittore che aveva messo fine ai suoi giorni in uno di quegli immobili fine settimana d'agosto, fatti di «piazze (...) vuote, distese sotto il sole» e «viali d'inutili piante» (dalla poesia "Lavorare stanca"), il più ineffabile custode delle ultime, misteriose ore di vita di un uomo solo, risoluto davanti all'incrocio fra la vita e la morte, e convinto, come Cortez, di essersi «bruciato dietro le navi» (dall'ultima lettera a Davide Lajolo), fu proprio quel gatto fuggito via con il suo segreto.

Sembra incredibile, ma Cesare Pavese, nell'epilogo del romanzo breve "Tra donne sole", da cui Michelangelo Antonioni trasse il film "Le amiche" (1955), trasfigurando la propria futura fine in quella di Rosetta, parlò proprio di un gatto, unico ospite possibile in ambiente dove si consuma un rito sacrificale: «Passò Momiina in albergo con l'automobile e mi disse che Rosetta era già a casa, distesa sul letto. Non pareva nemmeno morta. Soltanto un gonfiore alle labbra, come fosse imbronciata. Il curioso era stato affittare uno studio da pittore, farci portare una poltrona, nient'altro, e morire così davanti alla collina di Superga. Un gatto l'aveva tradita - era nella stanza con lei, e il giorno dopo, miagolando e graffiando la porta, s'era fatto aprire».

E, d'altra parte, quando l'amore diventa impossibile ed incompreso, quando il bisogno più disperato di comunicare giunge a coincidere con la solitudine più incolmabile, quando la condanna di essere poeti causa l'isolamento di chi vede in ogni cosa piccola una cosa infinita, solo creature sole che popolano notti e strade e compenetrano l'enigma di un altro mondo, come i gatti, possono conoscere e condividere i drammi più intimi, «tra fiori e davanzali», sfiorarli, con leggerezza ancestrale, sotto il terribile silenzio del sole e delle stelle: «I gatti lo sapranno / viso di primavera, / e la pioggia leggera, / l'alba color giacinto, / che dilaniano il cuore / di chi più non spera / sono il triste sorriso che sorride da sola» (The cats will know, 10 aprile 1950).

Sono trascorsi ormai 60 anni da quel giorno di fine estate del 1950 quando Cesare Pavese, poeta e romanziere nato nel cuore delle Langhe, a Santo Stefano Belbo (Cuneo) il 9 settembre 1908, dopo aver visto riconosciuto il proprio successo letterario, nel luglio 1950, vincendo il prestigioso premio Strega, lasciava un'Italia troppo impegnata ad occuparsi di rinascere dalle macerie della tirannia fascista e della guerra, troppo ordinaria e piccolo borghese per porsi delle domande serie sulle ragioni profonde dell'atto

Video

 [Cesare Pavese - Lavorare stanca](#)

 [Cesare Pavese - Lettera a Pierina](#)

In Primo Piano

INITALIA
 ■ Pdl-finiani, nuovo scontro sul programma Bocchino: non accettiamo ultimatum

INITALIA
 ■ Bersani: governo non finisce la legislatura Casini: «Alleanze? Non escludo nulla»

ROMA
 ■ Roma, incendio nel campo rom Muore bimbo di 3 anni, grave fratellino

NELMONDO
 ■ Onu e Vaticano contro la Francia: rom perseguitati, no espulsioni collettive

ECONOMIA
 ■ Bernanke: preoccupati per occupazione Barroso: Italia ok su crisi, serve Ue forte

Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

- Sgarbi a Venezia mette una pornstar a confronto con Giorgione
- Antonella Clerici, ingaggio da 1,8 milioni Polemiche inutili a tempo scaduto
- Itaca, scoperta la casa di Ulisse: l'annuncio di un archeologo greco
- Morta a Roma Laura D'Angelo
- Alessandra Canale, così rinasce una "signorina buonasera"

IL MESSAGGERO PER I LETTORI

INIZIATIVE EDITORIALI
[Scopri le grandi iniziative de Il Messaggero](#)

GIORNALE CARTACEO
[Abbonamenti](#), [Arretrati](#), [Prezzi per l'estero](#), [Consegna a domicilio](#).

CINEMANIA



SHUTTER ISLAND
 Di Martin Scorsese - Sconto del 15%
 Tratto dal best-seller di Dennis Lehane, il film racconta una storia misteriosa, ambientata interamente in un manicomio criminale, protetto da un'isola fortezza



AMICHE PER L'ABRUZZO
 Interpreti vari - Sconto del 15%
 Il dvd contiene le esibizioni delle artiste che hanno partecipato al concerto per la raccolta fondi a sostegno della regione colpita dal terremoto



CODICE GENESI
 Di Allen Hughes, Albert Hughes
 In un futuro non troppo lontano, in una terra devastata dalla guerra. Eli ha una

finale di un uomo il cui destino fu quello di esplorare il sentiero che conduce all'autenticità dell'essere e ai sentimenti assoluti.

Accadde così che la morbosa curiosità sulla personale vicenda esistenziale di Pavese, finì per oscurare la maestosità di una creazione artistica che, per intensità passionale e veemenza gnoseologica, ricorda, pur con la sua irriducibile singolarità, quelle, in letteratura, di Pasolini e Michelstaedter e, in pittura, di Van Gogh. Sia chiaro, i libri di Pavese si nutrono, nel lancinante alternarsi tra l'urgenza di vivere e quella di scrivere, della materia biografica, e ne sono inscindibili. Tuttavia, come ha osservato Elio Gioanola, che ha firmato il libro più profondo ed oggettivo su vita e opere dello scrittore piemontese ("La poetica dell'essere", Marzorati, Milano, 1971), «il peggior servizio a Pavese lo hanno reso proprio i suoi amici, soprattutto quelli di parte marxista (...) che non gli hanno mai perdonato di essere quello che era, incapace di una fede, pieno di quei dubbi, conflitti e contraddizioni che erano il suo tormento e la sua grandezza».

Pajetta gli rimproverò di essere «un vigliacco». E Alberto Moravia, con un livore così affilato da apparire sospetto, accusò: «Pavese non è riuscito a creare il mito nella pagina; e il suo suicidio va interpretato come un tentativo di crearlo nella vita. In questo modo si spiega non soltanto il suicidio ma anche la accurata fabbricazione e preparazione psicologica e culturale dell'atto disperato. E infatti l'operazione tristissima e orgogliosissima è riuscita» (L'Espresso, 12 luglio 1970).

L'indagine sulla sua nevrosi, sulla sua «malinconia ciclotimica e masochistica», l'avviluppamento della sua storia "mondana" con l'attrice Constance Dowling nei tentacoli della cronaca rosa, hanno ingessato l'immagine dello scrittore (che, nell'ultimo biglietto, raccomandò, come per un presentimento, perdonando tutti e chiedendo a tutti perdono: «Non fate pettegolezzi») in uno di quegli scrigni senza pregio utili soltanto a generare emozioni sterili, sensazioni massive, che oscurano lo spessore e il dramma dell'anima (destino comune a tutti i miti, da Marilyn Monroe a Jim Morrison).

Dispiace dunque che i fondi inizialmente previsti dal Governo per la costituzione di un comitato per il centenario della nascita e il sessantesimo anniversario della scomparsa di Pavese siano stati revocati, pur in presenza di una grave crisi economica. Ma ciò sarebbe soltanto servito soltanto per avviarlo quel lavoro di precisa rivalutazione e di riattribuzione della dovuta altezza artistica e rispetto umano nei confronti di uno scrittore ancora soggetto ad essere de-valorizzato a causa delle visioni stereotipe costruite dopo la sua morte.

Pavese (le cui spoglie giacciono in una piccola tomba di fronte alla porta in ferro del cimitero di Santo Stefano Belbo, vegliato da quelle colline e da quelle vigne che tanto amò) continua ad essere riproposto, in Italia e all'estero, e in questo senso è un classico immortale, ma la straordinaria modernità della sua ricerca sull'uomo, la sua condizione e i suoi sentimenti, imporrebbero, nell'epoca dell'anti-ideologia, una più attenta riproposizione (perché, ad esempio, non è mai stato realizzato uno sceneggiato televisivo su questo italiano eccellente ed atipico? Perché non esiste un film biografico, della levatura, ad esempio, di "Storia di un matematico napoletano" di Mario Martone?).

Infiniti sono gli stimoli che nascono dalle sue opere in prosa e poesia, compendiate da quel discusso diario-zibaldone ("Il mestiere di vivere"), puntigliosamente e gelosamente aggiornato dal 1935 al 1950, scritto su carta da recupero, carta velina, carta patinata, fogli di libro mastro, diventato progressivamente, da "Secretum professionale", il luogo delle confessioni più intime. La contemplazione della bellezza muta della natura e dei paesaggi («Volano i petali dei meli e dei peri. La terra ne è disseminata. Paiono farfalle», 18 aprile 1945; «Notte di stelle rade, nitide. Viste tra i rami degli alberi, paiono gemme, germogli. Le prime dell'anno», 30 gennaio 1948), lasciano una solitudine che solo l'amore assoluto può colmare.

L'amore, tuttavia, è assurdo e fragile. «C'è qualcosa di più assurdo dell'amore? Se lo godiamo fino all'ultimo, subito ce ne stanchiamo, disgustiamo; se lo teniamo alto per ricordarlo senza rimorsi, un giorno rimpiangeremo la nostra sciocchezza e la viltà di non aver osato. L'amore non chiede che di diventare abitudine, vita in comune, una carne sola in due, e, appena tale, è morto» (Lettere, 1945-1950). Ma Pavese non può farne a meno. «È da credere che Pavese sgomentasse le donne proprio per la prospettiva assolutizzante che conferiva all'amore: troppo era loro richiesto ed esse capivano di non potersi assumere la responsabilità di rispondere a una richiesta totalitaria, proprio quando magari si sentivano deluse nel loro bisogno di affettuosità concreta e discreta...» (Gioanola).

E allora la donna, ammirata nella sua leggerezza spesso frivola e corrotta, nella sua perfezione effimera («Se mi sono innamorato di te non è soltanto perché, come si dice, ti desiderassi, ma perché tu sei della mia stessa levatura e ti muovi e parli come da uomo farei io se invece di imparare a scrivere avessi imparato a stare al mondo. Del resto c'è la stessa eleganza e sicurezza in quello che io ho scritto, e nelle tue giornate. So quindi a chi parlo. Ma tu, per quanto inaridita e quasi cinica, non sei alla fine

... la missione: portare ad ovest il libro che rappresenta la salvezza per l'umanità



INVICTUS

Di Clint Eastwood - Sconto del 15%
Mandela è il presidente eletto del Sud Africa e, malgrado le resistenze, deve avviare un processo di riconciliazione nazionale



MINE VAGANTI - Sconto 15%

Di Ferzan Ozpetek
Una famiglia pugliese, i Cantone, alle prese con segreti e bugie che saranno svelati in modo ironico e divertente

MUSICAMANIA



SHAKIRA

"She wolf / waka waka" - Sconto 20%
L'ultimo cd di Shakira "She wolf" più il singolo colonna sonora dei mondiali sudafricani: un imperdibile carosello di ritmi latini



VASCO ROSSI

"Vasco London Instant Live 04.05.2010. Limited edition" - Sconto 20%
2 ore di emozioni live: in 2CD tutto il concerto registrato a Londra il 4 maggio 2010

IN LIBRERIA



CARLO LUCARELLI, ANDREA CAMILLERI

"Acqua in bocca" - Sconto 25%
Una collaborazione letteraria senza precedenti: i 2 "re" del giallo italiano contemporaneo in un libro unico!



SILVIA AVALLONE

"Acciaio" - Sconto 25%
Quella tra Anna e Francesca è la storia di un'amicizia di due ragazzine di tredici anni che diventano donne, in una Piombino popolata da operai siderurgici



ANTONIO PENNACCHI

"Canale Mussolini" - Sconto 25%
Vincitore del premio "Strega" 2010, il libro narra la storia di una famiglia veneta, i Peruzzi, venuta a bonificare l'Agro Pontino



PATRICIA CORNWELL

"Il fattore Scarpetta" - Sconto 25%
La scrittrice riunisce in una New York imbiancata dalla neve tutti i personaggi che hanno reso i suoi libri bestseller internazionali

SHOPPING

IDEE REGALO

Scegli e acquista comodamente da casa
Tante idee, oggetti, libri cd e dvd



LO SCOPRIOCASIONI. 11ª edizione

3000 indirizzi per spendere meno in Italia
Tutti i migliori spacci/outlet in Italia con centinaia di nuovi indirizzi mai pubblicati prima!



IL GRANDE LIBRO DEGLI ENIGMI

Giochi logici, rompicapi e indovinelli
Più di 200 enigmi per mettere alla prova intuito e abilità deduttive



AGENDA GIORNALIERA 12 MESI 2010

Copertina rigida nera - Sconto 20%
Tutto lo spazio per appuntamenti - note ed

della candela, come me. Tu sei giovane, incredibilmente giovane...», lettera a Pierina, agosto 1950), diventa sorda e irraggiungibile, come la natura («Sei la luce e il mattino»), perfino paradossale pur essendo umana («Hai un sangue, un respiro. / Vivi su questa terra...»).

Troppo tumultuosa, per un animo sensibilissimo, è la scoperta di un mondo che chiede il prezzo della disillusione per diventare adulti e per questo lascia un amaro vuoto («Quando vide Guido per l'ultima volta, la sera prima che partisse, Ginia sentì di colpo che far l'amore come piaceva a lui era una cosa da morire, e rimase istupidita...», «La bella estate»). La grazia di Dio, che potrebbe colmare questo vuoto, rimane soltanto un desiderio infinito: «Perché quando riesci a scrivere di Dio (...) ti senti sorpreso e felice come chi giunge in un paese nuovo?, 12 gennaio 1948 (a Luigi Messori, fondatore di CI, non sfuggì, intorno al 1990, l'estremo anelito di religiosità della poetica pavesiana). Il sesso è delusione e sconfitta («Il gioco carnale non può uscire dalla menzogna, dal press'a poco», 2 luglio 1946) e la ricerca di socialità produce omologazione e conformismo: «Vivere tra la gente è sentirsi foglia sbattuta. Viene il bisogno di isolarsi, di sfuggire al determinismo di quelle palle da biliardo», 13 gennaio 1949.

Pavese (soffertamente anarchico, nonostante la sua adesione al Pci, partito troppo autocratico per comprendere la sua ricerca, bollata come decadentismo borghese), cerca allora l'infanzia, il mito, la sorgente dell'essere: «La sua ricerca di "estaticità", di condizioni miticamente aspatiali e atemporalì è un desiderio di mettersi di fronte all'Urphänomen, all'archetipo che giace prima di tutti i ricordi, ai limiti di quell'abisso da cui è scaturita la scintilla del personale essere qui (il Dasein) carico di tutto il nulla di vivere per la morte» (Gioanola).

In una delle ultime foto, Pavese è davanti all'Hotel Gran Baita, a Cervinia, in compagnia di Constance Dawling, "Connie", l'ultima incarnazione del suo inesorabile aut aut fra l'amore e la morte («Amore e Morte - questo è un archetipo ancestrale», 13 maggio 1950), l'«americana», la «donna venuta dal mare», alla quale offrì sublimi afflatti lirici («viso di primavera», «dama dalle membra bianche», «grazia volteggiante», «trina di spuma»). Lei (morì il 30 ottobre 1969), è bellissima con il cappuccio e i capelli al vento. Lo sguardo di Pavese è malinconico, con un forzato e doloroso sorriso, ma contiene anche la nascosta fiera di chi ha cercato una scommessa con l'eternità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invia  Stampa

 linkedin  facebook  digg  mixx  yahoo-buzz

Canale Mussolini -33%

Acquistalo ora in supersconto su HOEPLI.it a soli 13,40€ !



Acqua in Bocca Camilleri

BOOXSHOP - La Libreria Online Ultimo libro Camilleri Lucarelli

Canale Mussolini -33%

Acquistalo ora in supersconto su HOEPLI.it a soli 13,40€ !



Acqua in Bocca Camilleri

BOOXSHOP - La Libreria Online Ultimo libro Camilleri Lucarelli

0 commenti

Sono presenti  0 COMMENTI

► VISUALIZZA TUTTI I COMMENTI

 Scrivi un commento

Inserisci un commento

Per poter inviare un commento devi essere registrato.

Se sei già registrato inserisci username e password oppure [registrati ora](#).

Username: Password:

Se non ricordi lo Username o la Password [clicca qui](#)

 Tutto lo spazio per appuntamenti, note ed appunti.

TEMPO LIBERO



LA STOCOLMA DI STIEG LARSSON
Guida ai luoghi della Millennium Trilogy

Case e palazzi, caffè, ristoranti e hotel: la maggior parte dei posti descritti nei suoi libri esiste davvero ed è riprodotta con minuziosa precisione



DIABOLIK
Colpo all'italiana

Tutti i colpi messi a segno dall'inafferrabile Diabolik nelle città italiane. Storie mai uscite in edicola, per la prima volta raccolte in questo volume

PROFESSIONE LAVORO



ANNUNCI DI LAVORO E CONCORSI

Tante opportunità professionali
Un motore di ricerca ti aiuterà a trovare l'offerta corrispondente al tuo profilo

ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA'

Roma Servizi per la Mobilità srl
REFERENTE ALL'INTERNAL AUDITING

LEGALMENTE



ASTE GIUDIZIARIE

Il sito delle vendite giudiziarie all'incanto
Ricerca per Città o per Tribunale



APPALTI

Il sito degli appalti
Ricerca per comune, regione o tipologia

PIEMME



CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

www.piemmeonline.it
Per la pubblicità su questo sito, contattaci



GIOKER.IT: giocaci su!

Scommesse, Gratta e vinci, Lotterie.
Scommetti gratis con il welcome bonus di 5 Euro

Caltagirone Editore | Il Mattino | Leggo | Corriere Adriatico | Il Gazzettino | Quotidiano di Puglia | Caltanet | Pubblicità



Società editrice | © 2007-10 | Il Messaggero - C.F. e P. IVA 05629251009